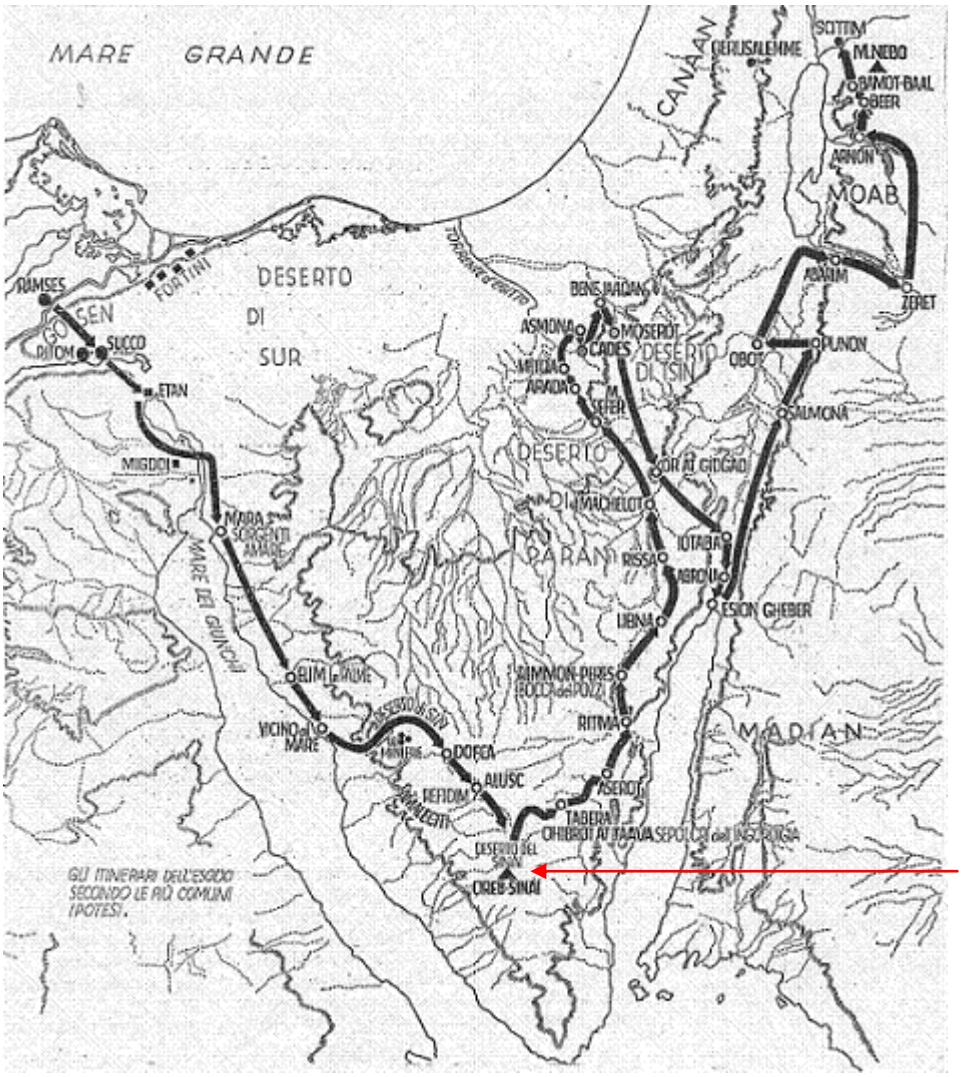
CHI HA DETTO CHE IL MONTE SINAI SI TROVA IN EGITTO?

Fu Elena, madre dell'imperatore Costantino I (274-337), a identificare il Monte Horeb/Sinai, citato nella Bibbia, con un'altura a sud della cosiddetta 'penisola del Sinai' (che fa parte dell'Egitto nord-orientale), altura rinominata «Monte di Mosè», in arabo *Gebel Musa*. Il presunto «Monte Sinai» egiziano, con i suoi 2285 metri di altezza, è la seconda montagna più alta d'Egitto dopo il Monte Caterina (2637 metri).

Ora, a chi dobbiamo credere?

- Alla imperatrice Elena, venerata come 'santa' dal Cattolicesimo romano, appassionata ricercatrice e collezionista di 'reliquie', la quale nel IV secolo d.C. credette di identificare il Monte Sinai con la nota montagna egiziana? (Fig. 1)
- Oppure all'apostolo Paolo, il quale ci informa che il (vero) Monte Sinai si trova in Arabia? (Galati 4:25 "il monte Sinai in Arabia") (Fig. 2)

FIG. 1 - FALSO ITINERARIO DELL'ESODO BIBLICO



Questo è l'itinerario dell'Esodo biblico che viene comunemente allegato alle Bibbie.

Falsa localizzazione del Monte Horeb/Sinai nella penisola egiziana.

FIG. 2 - IL VERO ITINERARIO DELL'ESODO BIBLICO

Il Monte Sinai è in Arabia! (Galati 4:25)

Il cerchio giallo indica la localizzazione del Monte Sinai in Arabia, secondo le Scritture.

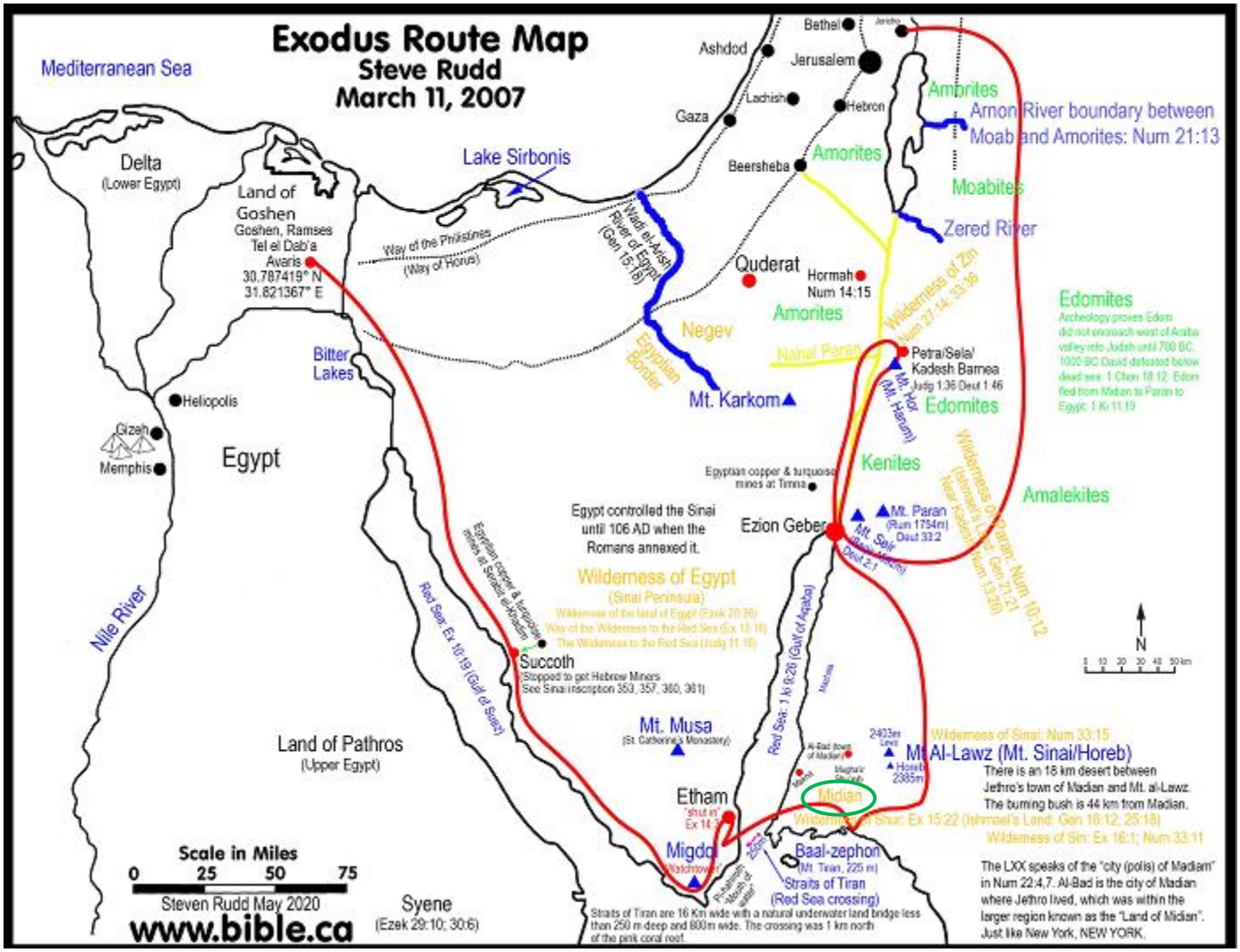
Da Galati 1:17 sappiamo che l'apostolo Paolo, quando lasciò Damasco, andò per un certo tempo in Arabia, e poi ritornò a Damasco ("me ne andai in Arabia; quindi ritornai a Damasco"). Tenendo conto dell'unico altro riferimento all'Arabia di tutto il Nuovo Testamento, in Galati 4:25, questo rimanda al Monte Sinai ("il monte Sinai in Arabia"). È verosimile che l'apostolo, dopo la conversione, abbia inteso fare un viaggio alle fonti della sua fede, e si sia pertanto recato al Sinai dove Mosè aveva ricevuto la Legge e dove il profeta Elia si era rifugiato, al tempo delle persecuzioni guidate da Achab e Jezebel, e aveva ricevuto le rivelazioni da Dio (1Re 19:8-18).

Mosè, dopo aver ucciso l'Egiziano che percuoteva uno degli Ebrei suoi fratelli, fuggì nel paese di Madian[1] che, in tutte le cartine allegate alla Bibbia, viene correttamente

[1] "In quei giorni, Mosè, già diventato adulto, andò a trovare i suoi fratelli; notò i lavori di cui erano gravati e vide un Egiziano che percuoteva uno degli Ebrei suoi fratelli. Egli volse lo sguardo di qua e di là e, visto che non c'era nessuno, uccise l'Egiziano e lo nascose nella sabbia. Il giorno seguente uscì, vide due Ebrei che litigavano e disse a quello che aveva torto: «Perché percuoti il tuo compagno?» Quello rispose: «Chi ti ha costituito principe e giudice sopra di noi?

collocato in Arabia. Mentre dimorava in Madian e pascolava il gregge del suocero, un giorno Mosè giunse al "monte di Dio, all'Horeb", cioè al Monte Sinai, dove ebbe la visione del roveto ardente (Esodo 3:1-2). Com'è possibile immaginare che Mosè abbia percorso col gregge del suocero centinaia di chilometri per andare a pascolare le pecore presso il presunto Monte Sinai, in Egitto? (Fig. 3)

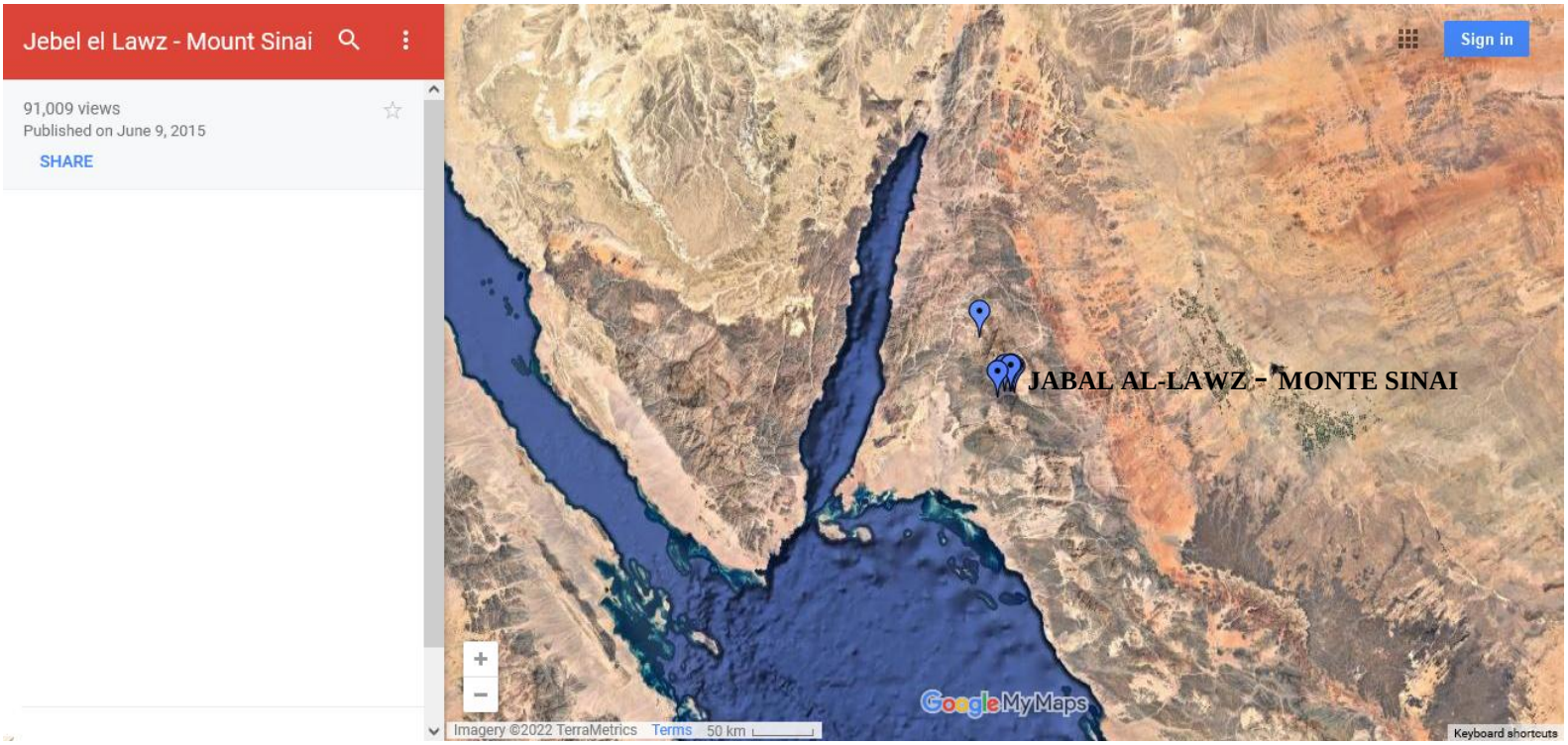
FIG. 3 - IL PAESE DI MADIAN IN ARABIA



Il cerchio verde indica la localizzazione del paese di Madian, in Arabia. Per una migliore risoluzione della immagine, entrare in questo collegamento: https://www.bible.ca/archeology/maps-bible-archeology-exodus-route.jpg

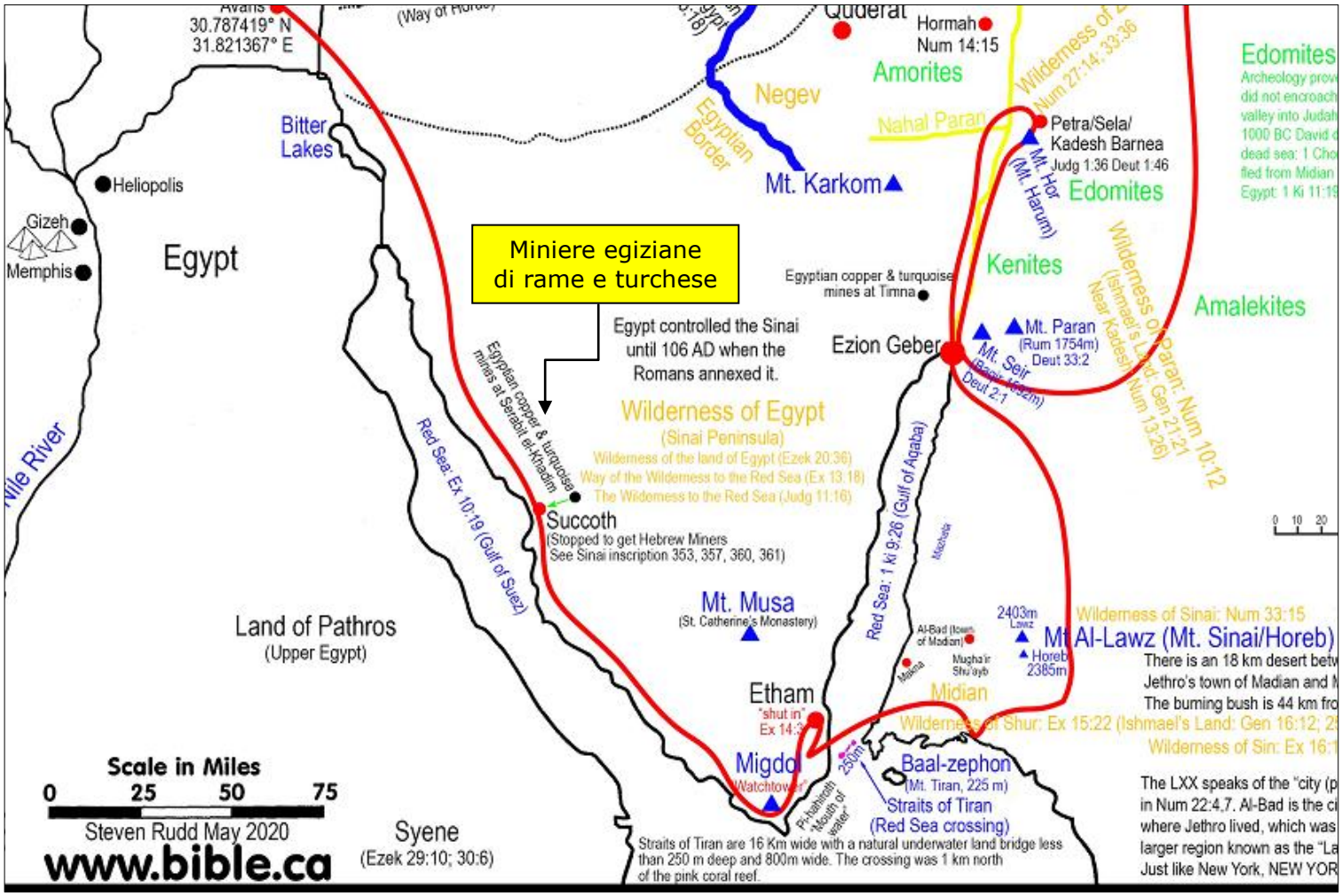
Alla pagina successiva, è riportata una mappa tratta da *Google Maps*, che indica la reale localizzazione del Monte Sinai, identificato con il Jabal al-Lawz, una montagna situata nel nord-ovest dell'Arabia Saudita, vicino al confine con la Giordania, sopra il Golfo di Aqaba.

Vuoi forse uccidermi come uccidesti l'Egiziano?» Allora Mosè ebbe paura e disse: «Certo la cosa è nota». Quando il faraone udì il fatto, cercò di uccidere Mosè, ma Mosè fuggì dalla presenza del faraone, e si fermò nel paese di Madian e si mise seduto presso un pozzo." (Esodo 2:11-15)



Come sopra ricordato, quando Mosè fuggì dall'Egitto dopo aver ucciso un Egiziano, **non** andò a rifugiarsi nella penisola di forma triangolare che fa parte dell'Egitto nord-orientale e che è chiamata erroneamente *"penisola del Sinai"*, bensì nel paese di Madian, in Arabia. Infatti, in Esodo 2:22 è scritto che Sefora, moglie di Mosè, gli partorì un figlio che fu da lui chiamato Ghersom (nome che significa *esilio* o *straniero*), "perché disse: «Io sono ospite in terra straniera»". Mosè si trovava dunque in un paese straniero, in Arabia, lontano da qualsiasi Egiziano. Egli non avrebbe mai

potuto rifugiarsi nella penisola d'Egitto, perché quel territorio era controllato dagli Egiziani ed era ricco di miniere e provvisto di torri di avvistamento che appartenevano all'Egitto. Qui Mosè avrebbe rischiato di essere catturato dagli Egiziani.



L'Egitto mantenne il controllo della sua penisola fino al 106 d.C., quando i Romani la annessero all'Impero.

Ismaele, il figlio che Abramo aveva avuto dalla schiava Agar, visse a Madian, in Arabia, e nel deserto di Shur (Genesi 25:5-6, 18; 16:12; 21:21; 37:25-28, 36; 39:1; Giudici 8:22-24; Esodo 15:22). I suoi discendenti erano Ismaeliti per etnia e Madianiti per residenza.

Il paese di Madian e il Monte Horeb/Sinai si trovavano nella stessa regione, come si legge in Esodo 3,1: "Mosè pascolava il gregge di Ietro suo suocero, sacerdote di **Madian**, e, guidando il gregge oltre il deserto, giunse alla montagna di Dio, a **Horeb**." Ietro, suocero di Mosè e sacerdote madianita, viveva ad Al-Bad', città che era all'interno della più ampia regione nota come la «terra di Madian»; ci sono 18 km di deserto tra la città di Ietro e Jabal al-Lawz (il Monte Sinai biblico).

In Esodo 3:12 è scritto: “Dio disse: «Io sarò con te, e questo sarà per te il segno che io ti ho mandato: quando avrai fatto uscire il popolo dall’Egitto, voi servirete Dio **su questo monte**».” Dopo la liberazione dei figli d’Israele dalla schiavitù in Egitto, Mosè avrebbe dovuto condurli al Monte Horeb/Sinai, in Madian, Arabia.

Come già evidenziato precedentemente in questo scritto, l’apostolo Paolo in Galati 4:25 ha precisato che “il monte Sinai [è] in Arabia”.

In Atti 7:29-30, Stefano, prima di essere lapidato dai Giudei, ripercorse la storia del popolo d’Israele e, riguardo a Mosè, disse: “A queste parole Mosè fuggì, e andò a vivere come straniero nel paese di **Madian**, dove ebbe due figli. Trascorsi quarant’anni, un angelo del Signore gli apparve nel deserto del **monte Sinai**, nella fiamma di un roveto ardente.”

Tutte le mappe storicamente accurate, come alcune prodotte da istituzioni ultracentenarie come la *National Geographic Society*, mostrano Madian in Arabia.

Nella Enciclopedia Treccani online, alla voce *“Madian”* possiamo leggere quanto segue: “Distretto costiero del Hegiaz, nell’Arabia Saudita. Si affaccia al Mar Rosso sul Golfo di ʿAqaba, al confine con la Giordania. Regione montuosa e impervia, con una sottile frangia litoranea pianeggiante, forma l’orlo nord-occidentale del tavolato arabico, con elevazioni che si avvicinano ai 3000 metri. Il territorio di Madian è già menzionato nell’Antico Testamento, come sede di una popolazione con cui gli Israeliti ebbero a più riprese rapporti, i Madianiti, presentati come discendenti da un Madian, figlio di Abramo e Cetura. Nel loro territorio (Esodo 2, 15-22) si rifugiò Mosè fuggendo dall’Egitto e vi fu accolto dal sacerdote Ietro.”

https://www.bible.ca/archeology/maps-bible-archeology-exodus-route.jpg

In conclusione, il Monte Sinai non si trova in Egitto, ma in Arabia, come attestano le Sacre Scritture. Nulla ci vieta di correggere le mappe allegate alle nostre Bibbie, nell'attesa che esse siano pubblicate con la giusta topografia.

A chi dobbiamo lealtà: alla imperatrice Elena o alla Parola di Dio?

Jabal al-Lawz (Arabia Saudita)

(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini - Riedizione del Gennaio 2022)